



## IL MINISTRO TERZI IN EGITTO: RISPETTO PROFONDO PER IL PROCESSO POLITICO

Il Cairo - "Abbiamo profondo rispetto per il processo politico in Egitto, che auspichiamo rispetti i principi dei diritti dell'uomo e del diritto internazionale per raggiungere i livelli di democrazia ai quali aspira il popolo egiziano". Lo ha affermato il ministro degli Esteri, Giulio Terzi, al quotidiano Al Ahram, in occasione della sua visita oggi a Il Cairo.

Terzi ha riconosciuto che i recenti avvenimenti hanno avuto un effetto negativo sul turismo, confermando che l'Italia continua a sostenere l'Egitto con i suoi investimenti.

Rispondendo ad una domanda sulle elezioni e sul successo dei Fratelli musulmani, il Ministro ha osservato che "viste le relazioni profonde fra i due Paesi, l'Italia manterrà il suo ruolo di partner sul quale il Cairo può contare per quanto riguarda coloro che sono stati eletti democraticamente e che assumeranno responsabilità di governo". Più in generale, secondo Terzi, è necessario "favorire un quadro politico, economico e sociale stabile e sano e che la comunità internazionale aiuti l'Egitto in questa fase di transizione".

Quanto alla questione dell'immigrazione clandestina, "preoccupa entrambi i Paesi e l'Ue e per questo - secondo Terzi - è necessario mettere a punto politiche permanenti di gestione dell'immigrazione".

"I due Paesi hanno avuto un ruolo importante nel risolvere questo problema", ha osservato il ministro, sottolineando che l'Italia



ha aumentato il tasso di manodopera egiziana autorizzata.

Al suo arrivo a Il Cairo, il ministro Terzi ha portato un messaggio del Presidente della Repubblica Napolitano al capo dello Stato provvisorio egiziano Hussein Tantawi, in cui si sottolinea che "l'amicizia di antica data tra i nostri Paesi si fonda anche sul comune interesse alla stabilità e alla crescita pacifica della regione mediterranea, e fa dell'Egitto un partner strategico di primaria importanza per l'Italia".

La visita di Terzi - previsti incontri anche con il Primo Ministro Kamal el Ganzouri, il Ministro degli Esteri Mohamed Kamel Amr ed i rappresentanti delle comunità religiose - rientra nel quadro di un consolidamento, a tutti i livelli ed ambiti di cooperazione, del partenariato strategico fra l'Italia e l'Egitto, attore chiave dell'area mediorientale.

## INSIEME PER UN MERCATO UNICO: A LONDRA L'INCONTRO TRA MONTI E CAMERON

Londra - Italia e Gran Bretagna lavoreranno insieme alla creazione del mercato unico. Lo hanno confermato il Presidente del Consiglio Mario Monti e il Premier britannico David Cameron, incontratisi oggi a Londra.

"Ho rinnovato al Premier Cameron la volontà di lavorare insieme per un mercato unico che deve fare un passo in avanti per quanto riguarda i servizi", ha detto Monti in conferenza stampa, aggiungendo poi che, sui temi discussi, nazionali ed europei, Gran Bretagna e Italia "condividono valori, iniziative politiche e interesse" non solo per l'Europa, ma anche e soprattutto "per le soluzioni della crisi dell'Eurozona".

"Non credo che i paesi dell'Eurozona, che sono in difficoltà perché devono approvare importanti scadenze del debito pubblico, e tra queste anche l'Italia, abbiano niente da chiedere specificatamente alla Germania", ha aggiunto Monti. "C'è un problema, riconosciuto da tutti e dai mercati, in primo luogo di governance dell'eurozona che non è ancora perfettamente adeguata all'altezza della sfida".

Cameron, dal canto suo, ha sostenuto che l'Europa "può essere competitiva, ma l'economia ha urgente bisogno di cure".

Quanto al Fondo monetario, il premier ha confermato che la Gran Bretagna "è aperta a un



aumento delle sue risorse, ma crediamo che il Fondo debba aiutare Paesi, non valute".

A margine della conferenza, Monti e Cameron hanno rivolto un pensiero alle famiglie delle vittime del naufragio della Costa Concordia.

## NAUFRAGIO COSTA CONCORDIA: SALE A 6 IL BILANCIO DELLE VITTIME/ A RISCHIO AMBIENTALE LA RISERVA DEL GIGLIO

Roma - È salito a sei il bilancio delle vittime del naufragio della Costa Concordia, la nave da crociera arenatasi venerdì sera a poche centinaia di metri dall'Isola del Giglio, mettendo a rischio tante vite umane ed il delicato equilibrio della riserva marina a largo della Toscana.

La nave infatti è al momento incagliata tra gli scogli, posata su un fianco e con i serbatoi pieni di combustibile ancora intatti. Ma le condizioni meteo stanno peggiorando ed il mare si sta ingrossando, con il rischio che la nave possa scivolare e che il greggio - 2.300 tonnellate - possa fuoriuscire dallo scafo.

Il prefetto di Grosseto ha detto che la Protezione Civile "ha già sul posto tre rimorchiatori" e "assieme alla capitaneria di porto interverrà per creare una cintura di protezione attorno alla nave per prevenire eventuali sversamenti di liquidi tossici". E intanto sono al lavoro i tecnici della società olandese Smit, specializzata nel recupero carburanti. Stanno già effettuando le operazioni per svuotare i serbatoi della Costa Concordia, ma ci vorranno almeno due settimane per terminare.

Mentre si interviene dunque per evitare un disastro ambientale, proseguono le operazioni di ricerca e salvataggio dei 16 dispersi - numero sceso sensibilmente perché sono stati ritrovati passeggeri che avevano lasciato l'isola senza fornire notizie ai soccorritori -, coordinate dalla Guardia Costiera e dalle autorità italiane.

Italiana, spagnola e francese sono le nazionalità delle vittime: tutti passeggeri della nave affondata con oltre 4mila persone a bordo, a cui si aggiunge un membro dell'equipaggio di nazionalità peruviana.

Tra i dispersi anche una bimba di 5 anni, di cui non si hanno ancora notizie e che potrebbe essere un'altra vittima del naufragio, avvenuta mentre il comandante Francesco Schettino se la dava a gambe, rifiutandosi di



risalire a bordo per coordinare l'evacuazione della sua nave. Ed ora, mentre la Magistratura ne ha disposto il fermo, dovrà rispondere di gravi accuse.

Ed è sullo stesso comandante che la Costa ha scaricato ogni responsabilità, come si legge in una nota ufficiale dell'azienda: "Sembra che il comandante abbia commesso errori di giudizio che hanno avuto gravissime conseguenze: la rotta seguita dalla nave è risultata troppo vicina alla costa e sembra che le sue decisioni nella gestione dell'emergenza non abbiano seguito le procedure di Costa Crociere che sono in linea e, in alcuni casi vanno oltre, gli standard internazionali".

Schettino, oltre alla manovra azzardata e all'abbandono della nave - la più grande infamia per un comandante -, avrebbe inoltre tardato a lanciare il "mayday", la richiesta di aiuto in caso di pericolo.

Sono dunque due le inchieste aperte, una penale che ipotizza i reati di disastro, naufragio e omicidio colposo plurimo, e una amministrativa della Capitaneria di Porto.

"Questi condomini galleggianti non hanno il doppio scafo e navigano vicine alle coste. Sono pericolose e stanno diventando un problema serio", ha sentenziato il ministro dell'Ambiente Clini, che segue attentamente la situazione sin da venerdì scorso.

### ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

**RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata**  
Argentina - [laprimavocemdp@yahoo.com.ar](mailto:laprimavocemdp@yahoo.com.ar)

#### Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma  
Francesca Di Benedetto  
(Boston, Mass. EEUU)  
Mercedes Berruetta  
Gustavo Velis  
Gianni Quirico  
Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce

Disegno Web: Germán Trinquitella  
[www.laprimavoce.com.ar](http://www.laprimavoce.com.ar)



#### Direttore

**Luciano Fantini**

[laprimavocemdp@gmail.com](mailto:laprimavocemdp@gmail.com)

Ente Morale Senza fine di lucro .

Sotto gli auspici:

\* del COMITES di Mar del Plata e

\* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

Diseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Redazione de  
La Prima Voce

## VIA LIBERA DELLA CAMERA ALL' ACCORDO ITALO-VENEZUELANO PER IL RICONOSCIMENTO DEI TITOLI DI STUDIO

Roma - La Camera ha approvato ieri all'unanimità - 489 sì su altrettanti votanti - la ratifica ed esecuzione dell'Accordo di riconoscimento dei titoli di studio tra Italia e Venezuela, sottoscritto a Caracas il 27 luglio 2007.

Il provvedimento, giunto in Aula dopo l'esame in Commissione Affari Esteri, è stato seguito in ogni suo passo dal deputato del Pd eletto in Sud America, Fabio Porta, che, intervenendo a nome del suo gruppo parlamentare, ha espresso "la grande soddisfazione personale e del Partito Democratico per la ratifica di un importantissimo trattato atteso dal 2007 dalla nostra grande collettività residente in

provvedimento di "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di riconoscimento degli studi, titoli e diplomi di istruzione media, diversificata e professionale per il proseguimento degli studi di istruzione superiore, tra i Governi della Repubblica italiana e della Repubblica Bolivariana del Venezuela, sottoscritto a Caracas il 27 luglio 2007".

L'accordo, aveva spiegato Malgieri, "mira a venire incontro alle legittime esigenze nutrite dalla nostra comunità residente in Venezuela, sanando la carenza di una disciplina bilaterale del riconoscimento degli studi dei titoli e dei diplomi di livello medio per il proseguimento degli studi di livello superiore in Italia

italiani è richiesta la frequenza di un anno aggiuntivo presso le istituzioni scolastiche italo-venezuelane o presso gli atenei venezuelani, risultando in tal modo esonerati dalla prova di conoscenza della lingua italiana. Gli studenti in possesso di un diploma delle scuole tecniche venezuelane (12 anni) non devono frequentare l'anno aggiuntivo, ma sostengono la prova di conoscenza linguistica".

Tutto ciò, aveva precisato il relatore, fatta salva "l'autonomia didattica degli atenei poiché l'accordo si limita a riconoscere i titoli che consentono l'accesso alle prove d'ingresso delle istituzioni universitarie dei due Paesi, senza che ciò comporti l'obbligatorietà dell'ammissione dei candidati".

L'accordo prevede inoltre - "ed è molto importante", ha sottolineato Malgieri - l'istituzione di una Commissione composta da due rappresentanti dei Ministeri dell'istruzione dei rispettivi Paesi e da un rappresentante scelto di comune accordo tra le parti, che coordini la Commissione nelle attività di informazione, di valutazione e di controllo dei risultati dell'accordo.

Quanto agli oneri da porre a carico del bilancio dello Stato, come documentato dalla relazione tecnica allegata al provvedimento, essi ammontano a 5.100 euro annui alterni a decorrere dal 2012, anno in cui la Commissione si riunirà in Venezuela.

"L'intesa, che è già stata ratificata dal Governo di Caracas, risponde alle aspettative di rafforzamento della collaborazione culturale, scientifica e tecnologica con un Paese chiave del subcontinente latinoamericano, fortemente segnato dalla storica presenza di una vivace e qualificata comunità di connazionali, dedita prevalentemente alle attività economico-commerciali, industriali ed alle libere professioni", aveva osservato Malgieri, ricordando che "attualmente la collettività italiana è la più consistente in America latina, dopo quella del Brasile e dell'Argentina, con circa 200 mila connazionali residenti anche se solo 115 mila risultano iscritti all'anagrafe consolare".



quel Paese".

"In Venezuela", ha ricordato Porta, "vive una delle più grandi comunità di italiani e italo-discendenti al mondo; una collettività che nel corso degli ultimi anni è stata oggetto di pesanti attacchi da parte della criminalità locale, soprattutto a causa dei ripetuti sequestri di persona che hanno colpito diversi nostri connazionali".

"In questo senso", secondo il deputato democratico, "l'approvazione dell'accordo da parte del nostro Parlamento è un segnale di attenzione e di speranza; non vogliamo nascondere né negare le criticità e nemmeno le contraddizioni dell'attuale situazione politica venezuelana, ma consideriamo sbagliato far ricadere tali difficoltà sulla ratifica di un trattato che beneficia in primo luogo i nostri connazionali".

La discussione in Aula era iniziata con l'intervento del relatore Gennaro Malgieri e la discussione sulle linee generali del

ed in Venezuela".

"Attualmente", aveva continuato, "i diplomi conseguiti presso i nostri istituti in Venezuela non ricevono alcun riconoscimento legale da parte delle autorità venezuelane, acuendo il rischio di una diminuzione delle iscrizioni presso queste istituzioni scolastiche e a detrimento, quindi, della diffusione della lingua italiana in un Paese che conta circa un milione di oriundi. Il presente accordo è inteso a consentire agli studenti che ottengano il diploma superiore nelle scuole italiane, incluse quelle esistenti in Venezuela, di iscriversi negli atenei venezuelani senza prove integrative da sostenere ad esclusione di un esame di lingua spagnola. Agli studenti con il titolo di baccelliere (11 anni), rilasciato dagli istituti venezuelani che aspirano a continuare gli studi presso gli atenei



## ITALIA OSPITE DELLA FIERA DEL LIBRO DI CALCUTTA

Calcutta - Verrà inaugurata il prossimo 24 gennaio la Fiera internazionale del libro di Calcutta, alla quale l'Italia parteciperà come Paese ospite.

Con oltre un milione di partecipanti e un ricavato di circa due milioni di euro in libri venduti ad ogni edizione, la "Kolkata Book Fair" è la più importante fiera del libro indiana.

L'evento si tiene tra gennaio e febbraio di ogni anno a Calcutta, capitale culturale del subcontinente indiano, sede delle principali università e di uno storico centro di produzione cinematografica. Ogni edizione è dedicata ad un Paese ospite (l'anno scorso è stata la volta degli Stati Uniti) e, anche a seguito della partecipazione indiana alla Fiera del Libro di Torino del 2010, l'Italia è stata invitata per l'edizione 2012.

La partecipazione italiana, predisposta d'intesa con la Direzione Generale Sistema Paese e l'Ambasciata a New Delhi, prevede la presenza di numerosi scrittori, tra cui Alessandro Baricco, Dacia Maraini e Beppe Severgnini (il cui ultimo libro,



"La bella figura", è stato tradotto in lingua bengalese e sarà presentato in occasione della Fiera).

Inoltre una nutrita delegazione di editori italiani, guidati dal Direttore Generale dell'Associazione italiana editori (AIE) sarà presente per partecipare ad incontri con editori indiani.

Il programma degli incontri e delle presentazioni è disponibile on-line in un'apposita sezione del sito del Consolato Generale di Calcutta, realizzata grazie alla collaborazione con la DGAI e costantemente aggiornata.

## NAPOLITANO RICEVE FINI E SCHIFANI: DALLE CAMERE RAPIDE INIZIATIVE SU RIFORME ISTITUZIONALI E LEGGE ELETTORALE

Roma - Dopo la bocciatura della Corte Costituzionale che ha dichiarato inammissibile il referendum sulla riforma della legge elettorale, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha ricevuto ieri al Quirinale i presidenti del Senato, Renato Schifani, e della Camera, Gianfranco Fini, per esaminare le prospettive dell'attività parlamentare, con prioritaria attenzione alle riforme istituzionali, anche nelle loro possibili implicazioni costituzionali.

Durante l'incontro, si legge in una nota del Quirinale, "si è espressa la comune convinzione che tocchi alle forze politiche e alle Camere assumere rapidamente iniziative di confronto concreto sui temi da affrontare e sulle soluzioni da concertare. In particolare", prosegue la nota, "alla luce della sentenza emessa dalla Corte Costituzionale nel rigoroso esercizio della propria fun-



zione, è ai partiti e al Parlamento che spetta assumere il compito di proporre e adottare modifiche

della vigente legge elettorale secondo esigenze largamente avvertite dall'opinione pubblica".

## TURISTI UCCISI IN ETIOPIA/ FARNESINA: NESSUN ITALIANO TRA LE VITTIME

Roma - Non c'è nessun italiano tra i turisti uccisi o feriti ieri sera in Etiopia, assaliti nella regione di Afar da un gruppo di uomini armati. L'unità di Crisi della Farnesina smentisce così l'annuncio dato dal portavoce del governo etiope, che aveva incluso nell'elenco delle vittime anche un italiano.

I turisti uccisi sono due tedeschi, un austriaco e due ungheresi, mentre un inglese e un belga sarebbero rimasti feriti. Altri quattro turisti, di cui, però, non si sa ancora la nazionalità, sarebbero stati rapiti.

Questa mattina, secondo quanto reso noto dalla Farnesina, su istruzioni del Ministro degli Esteri Giulio Terzi, l'Ambasciatore ad Addis Abeba Renzo Rosso ha chiesto un incontro urgente con il Ministro degli Esteri etiope



proprio per acquisire esaustive e dettagliate informazioni sul drammatico episodio.

## 1700 ANNI DI TOLLERANZA: A MILANO UNA MOSTRA CELEBRA L'ANNIVERSARIO DELL'EDITTO DI COSTANTINO

Milano - Dal prossimo 26 ottobre 2012 al 31 marzo 2013, il Museo Diocesano di Milano ospiterà una mostra che celebra i 1700 anni dalla pubblicazione dell'Editto di Milano, altresì conosciuto come Editto di Costantino o Editto di Tolleranza.

Tale pronunciamento, promulgato nel 313 d.C., da Costantino, imperatore d'Occidente, e Licinio, imperatore d'Oriente, sanciva, per decreto, il diritto di libertà di culto, ponendo così termine a tutte le persecuzioni religiose e proclamando la neutralità dell'Impero nei confronti di ogni fede.

Posta sotto il patronato della Segreteria di Stato Vaticana e sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana,



organizzata dalla Curia vescovile di Milano e curata da Paolo Biscottini e da Gemma Sena Chiesa con un vasto comitato di esperti, l'esposizione dal titolo "313 d.C., Mediolanum. L'Editto di tolleranza e il cristianesimo imperiale" narrerà in circa 250 reperti, quella che ha rappresentato una svolta epocale nella storia dell'umanità

occidentale, introducendo il principio di tolleranza, in materia di culto.

Il percorso espositivo presenterà testimonianze provenienti da numerosi musei e istituzioni pubbliche, sia italiane che internazionali. Dal Kunsthistorisches Museum di Vienna, ad esempio, giungerà un Anello con il Crismon, ovvero il monogramma che combina le iniziali greche del nome di Cristo, dal Victoria & Albert Museum di Londra, un raro frammento di Tenda del V secolo. I Musei Capitolini di Roma concederanno il prestito il Pastore crioforo del III secolo; il British Museum di Londra un medaglione in foglia d'oro con la figura di Cristo; la Bibliothèque Nationale di Parigi il cammeo del IV secolo con il trionfo di Licinio. La mostra proporrà varie croci, provenienti da Norimberga, Colonia e Cividale e il reliquiario di Sant'Elena dalla chiesa di Santa Maria in Aracoeli di Roma. Tra i dipinti è da ricordare la Sant'Elena di Cima da Conegliano della National Gallery di Washington.

Come afferma Paolo Biscottini, direttore del Museo Diocesano di Milano, la mostra sarà incentrata proprio "sulla tolleranza quale principio irrinunciabile di tutta la cultura occidentale. I temi saranno l'accoglienza nel mondo romano, la Milano imperiale, le figure di Elena e Costantino, il simbolo della croce che, fino ad allora, era considerato un segno di colpa infamante, diventato cifra dell'adesione alla fede cristiana".

## TRA ITALIA E USA PROFONDI LEGAMI DI SOLIDARIETÀ: IL MINISTRO TERZI INCONTRA UNA DELEGAZIONE DELLA COLUMBUS CITIZENS FOUNDATION

Roma - Il Ministro degli Esteri Giulio Terzi ha ricevuto ieri alla Farnesina una delegazione della Columbus Citizens Foundation, guidata dal Presidente Frank Guarini e dal Chairman Louis Tallarini.



La delegazione si trova in Italia per la presentazione di una serie di iniziative a sostegno della popolazione terremotata de L'Aquila. La Fondazione offrirà infatti al Sindaco del capoluogo abruzzese una stazione di polizia mobile per la pronta assistenza alla popolazione terremotata, un fondo da destinare a borse di studio in favore degli studenti del capoluogo abruzzese e una preziosa scultura dell'artista americano Greg Wyatt che ritrae un'aquila, simbolo di libertà, fierezza ed orgoglio.

Il Ministro Terzi - che conosce da lunga data la Columbus Citizens Foundation - ha ringraziato i suoi

rappresentanti per l'incessante impegno dimostrato nei confronti della popolazione colpita dal tragico terremoto del 2009.

"Si tratta - ha commentato il capo della Farnesina - di un'iniziativa di grande valore umano, che testimonia i fortissimi legami che uniscono la collettività italo-americana al nostro Paese. Un'ulteriore prova - ha continuato il Ministro - che la storica amicizia fra Italia e Stati Uniti non si fonda solo su una solida alleanza fra governi ma anche su profondi legami di solidarietà fra i rispettivi popoli".

### Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE,  
News Italia Press,  
ADNKRONOS, Toscani  
nel Mondo, Puglia  
Emigrazione, Calabresi  
nel Mondo, Bellunesi  
nel Mondo, ANSA,  
Emigrazione Notizie, 9  
Colonne, Maria  
Ferrante, FUSIE, RAI.

**Forcopim**  
formazione d'eccellenza

www.forcopim.com

P. IVA: 01172450767

Giuseppe Paternò  
legale rappresentante  
g.paterno@forcopim.com  
+39 338 1641726

## ITALIANO RAPITO IN PAKISTAN: È IL COOPERANTE GIOVANNI LO PORTO/ LA FARNESINA ATTIVA L'UNITÀ DI CRISI E CHIEDE IL SILENZIO STAMPA

Roma - La Farnesina ha confermato il rapimento di un cittadino italiano avvenuto ieri in Pakistan a Multan, nella zona Sud del Punjab. Si tratta di Giovanni Lo Porto, cooperante con la Ong tedesca Welt Hunger Hilfe.

Secondo quanto si apprende da una nota del Ministero, non appena ricevuta la prima indicazione di quanto accaduto, l'Unità di Crisi della Farnesina ha immediatamente attivato tutti i canali utili per seguire da vicino la vicenda e promuoverne la positiva soluzione. Il Ministro Terzi ha chiesto di essere costantemente informato sugli sviluppi del caso, mantenendo al contempo un continuo contatto con la famiglia del rapito.

"Analogamente alla condotta tenuta in passato per analoghi casi, - conclude la nota - ci si atterrà ad una linea di riserbo, per la quale ci si appella alla collaborazione degli organi di informazione



allo scopo di non compromettere gli sforzi per giungere alla liberazione del nostro connazionale".

### PUBBLICATE LE MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DEI CONTRIBUTI ALL'EDITORIA

Roma - Sono state pubblicate sul sito Internet del Dipartimento per l'informazione e l'editoria le modalità per la presentazione delle domande dei contributi di cui all'articolo 3 della legge 7 agosto 1990, n.250, per le imprese editrici di quotidiani e periodici. Il provvedimento interessa anche i quotidiani italiani editi e diffusi all'estero.

Le domande per la concessione dei contributi relativi all'anno 2011 devono essere inviate - ai sensi dell'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 2010, n.223 - dal 1° al 31 gennaio 2012, con firma digitale certificata da uno dei certificatori accreditati autorizzati dall'Ente nazionale per la digitalizzazione della pubblica amministrazione (DIGIT.PA), mediante posta certificata, all'indirizzo [archivio.die@mailbox.governo.it](mailto:archivio.die@mailbox.governo.it).

L'elenco degli enti certificatori è disponibile sul sito [www.digitpa.gov.it](http://www.digitpa.gov.it), mentre il fax simile della domanda è reperibile su [www.palazzochigi.it](http://www.palazzochigi.it).

Qualora, per giustificati motivi, l'impresa sia impossibilitata ad utilizzare lo strumento informatico, la domanda può essere presen-



tata entro lo stesso termine anche mediante raccomandata postale con avviso di ricezione. Le domande presentate al di fuori del periodo indicato sono inammissibili. In sede di prima applicazione, la mancata attivazione della casella di posta certificata e della firma digitale nei termini costituisce giustificato motivo.

La documentazione istruttoria, ove non allegata alla domanda di contributo, deve pervenire - ai sensi del medesimo articolo 1,

comma 2, del citato decreto n. 223 del 2010 - entro il 30 settembre 2012 a pena di decadenza dal diritto del contributo, al Dipartimento per l'informazione e l'editoria, mediante raccomandata postale con avviso di ricezione o mediante posta certificata con firma digitale all'indirizzo [archivio.die@mailbox.governo.it](mailto:archivio.die@mailbox.governo.it).

Tutta la documentazione inviata per via telematica deve essere in formato ".PDF".

**ABOGADOS**

LUCIANO RICCI - ABOGADO (MAR DEL PLATA - ARGENTINA)  
CATERINA LICATA - AVVOCATO (ROMA - ITALIA)

ASESORAMIENTO  
EREDITA - IMMOBILI - PENSIONI

FALUCHO 1985 ENTREPISO 2 MAR DEL PLATA (7600)- ARGENTINA  
0054 - 0223 - 4934818 - 4937457 - 155468188

**MAVAGA Inc.**  
Italian Interior Design

Marzia Marzi  
President

22 King Street Ste 7  
New York NY 10014  
p: 917-572-0896  
e: [mm@mavaga.com](mailto:mm@mavaga.com)  
[www.mavaga.com](http://www.mavaga.com)



## ALLA GNAM DI ROMA "ARTE IN ITALIA. DOPO LA FOTOGRAFIA 1850-2000"

Roma - Aperta al pubblico a pochi giorni dal Natale, il 21 dicembre scorso, sarà allestita sino al 4 marzo 2012 negli spazi della ritrovata Galleria nazionale d'arte moderna di Roma la mostra "Arte in Italia. Dopo la fotografia 1850-2000".

L'esposizione, a cura di Maria Antonella Fusco e Maria Vittoria Marini Clarelli, si svolge in collaborazione con l'Istituto Nazionale per la Grafica e propone un percorso che inizia con gli albori e le prime relazioni tra fotografia e pittura. L'interesse per la fotografia e per la sua relazione con le altre arti, più in generale, ha prodotto negli ultimi anni molti studi, pubblicazioni, esposizioni, che hanno messo in evidenza personalità ed eventi connessi con la situazione europea e non solo nazionale. Si tratta quindi di un racconto per immagini del rapporto tra artisti e fotografi, attraverso la scelta di materiali significativi di autori italiani conservati prevalentemente nelle collezioni dei due Istituti.

L'esposizione si articola in sette sezioni, a partire dalle origini, quando la fotografia è principalmente "sostegno" per la pittura, utilizzata sia come modello e strumento del lavoro pittorico sia come veicolo di diffusione della produzione artistica, nonché al primo tentativo di autonomia attraverso una ricerca nell'ambito del paesaggio, che si svolge parallelamente a quella pittorica, laddove è proprio la qualità dello sguardo dell'artista che, anche in funzione dei modelli fotografici, muta intensità e sensibilità.

In seguito a questa fase delle origini e in coincidenza con l'evoluzione tecnica della fotografia, vengono introdotte nuove problematiche culturali con l'avanzamento degli aspetti commerciali a scapito di quelli artistici, ma anche, con la sua affermazione, della consapevolezza della sua importanza nel campo del vero e del vero della visione.

A cavallo dei secoli XIX e XX la fotografia, che giunge a confrontarsi con gli altri linguaggi artistici, spingendosi con il "pittorialismo", sul piano della creatività e delle tensioni individuali e simboliche, è ormai un mezzo dal quale tutta la cultura artistica non può più prescindere. Usata anche per una migliore presa di contatto con le problematiche sociali dell'Italia di quegli anni, essa arriva

a partecipare alla crisi che colpisce tutte le espressioni figurative fino alla rottura futurista. Sarà proprio quest'ultima che nell'ambito di una sperimentazione espressiva si allontanerà dal verismo ottocentesco e preparerà l'arte moderna.

Durante il primo decennio del XX secolo e poi negli anni tra le due guerre la fotografia esalta la propria ricerca di indipendenza sia del dato naturalistico sia dalle convenzioni visive, partecipando a tutta la sperimentazione, anche a quella astratta. Si arriva così al



totale riconoscimento dell'invenzione e dell'originalità come momenti propri dell'iter fotografico, della sua autonomia e della natura estetica delle sue immagini. Anche la natura meccanica del mezzo e la sua iperoggettività può essere assunta ormai come scelta individuale dell'artista per la proposta e la realizzazione delle proprie opere.

Seguendo così le vicende dell'arte italiana dal 1850 ad oggi, il percorso espositivo della mostra si snoda tra i più significativi momenti storico-artistici e storico-fotografici, valorizzando artisti e opere presenti prevalentemente nelle collezioni della Galleria nazionale d'arte moderna.

L'esposizione, accompagnata dal catalogo *Electa* ed organizzata e prodotta da *Electa - Civita*, si articola nelle seguenti sezioni: Gli esordi: la fotografia come "sostegno" della pittura e primi passi verso una "inedita particolarità linguistica" (1850-1880); "...allora non d'altro si consigliava che della fotografia". Artisti e accademie alla prova della fotografia (1850-1880); Tecnica o arte? La fotografia al crocevia del secolo; Il valore della luce. Alle origini del contemporaneo; Il Pittorialismo, dal 1889 agli anni venti e oltre - La rottura futurista: il Fotodinamismo; Il modernismo. Ricerche formali e sperimentazioni tra classicismo e astrazione (1920-1950); Con la fotografia. Opere dalle collezioni dal 1960 al 2000.

Le sette sezioni sono a cura rispettivamente di Francesca Bonetti, Rita Camerlingo, Stefania Frezzotti, Marina Miraglia e Angelandrea Rorro.



## "CIBUS 2012" SI PRESENTA AL FANCY FOOD DI SAN FRANCISCO

Parma - Promuovere il cibo made in Italy e stabilire relazioni ed accordi con gli operatori internazionali: questa la missione principale di "Cibus", la fiera internazionale dell'alimentare, in programma a Parma dal 7 al 10 maggio prossimi, che ha scelto San Francisco come prima tappa estera.

L'ultima edizione di Cibus, tenutasi nel 2010, aveva già individuato la tendenza del mercato Usa a valorizzare i prodotti alimentari italiani, facendoli uscire gradatamente da un mercato di nicchia, quasi uno dei tanti mercati di prodotti etnici, per entrare in una dimensione strategica per gli assortimenti dei grandi punti vendita statunitensi. Da anni Cibus alfabetizza e aiuta i compratori americani a distinguere tra l'"italian sounding" e il "real italian", ovvero prodotti originali made in Italy che nella nostra tradizione sanno coniugare alta qualità e giusto prezzo.

Per questa ragione la prima uscita ufficiale di CIBUS 2012 sarà proprio negli USA in occasione del Winter Fancy Food di San Francisco dove inizierà un percorso di avvicinamento tra domanda e offerta delle nostre produzioni alimentari che culminerà in maggio a Cibus 2012.

Slogan della manifestazione è "Where Food Meets Business" e conferma la focalizzazione della piattaforma fieristica di riferimento delle aziende alimentari italiane verso i mercati Internazionali. Nonostante la crisi recente, i prodotti alimentari italiani hanno mostrato una straordinaria capacità anticiclica continuando a segnare, anche nell'ultimo triennio, trend positivi nell'export che hanno toccato un + 10% nel 2011.

Una delegazione di Cibus parteciperà alla prossima edizione di Fancy Food Winter Show, che si terrà a San Francisco dal 15 al 17 gennaio, guidata da Elda Ghiretti, Cibus Brand Manager. In un incontro con la stampa, buyers ed operatori verrà presentata la strategia di una manifestazione che di fatto gestisce or-

mai una vera propria business community, generando e promuovendo relazioni e conoscenze incentrate sul Food Made in Italy: 2500 aziende espositrici, dai brand internazionali alle eccellenze di nicchia, 60.000 visitatori professionali provenienti da tutto il mondo che ogni 2 anni vengo-

produzione biologica e i prodotti freschi di 4° gamma.

Non tutti sanno che l'Italia è il primo Paese europeo nella produzione biologica, con più di 50.000 operatori del biologico e oltre 1 milione di ettari coltivati biologicamente, con prodotti che

do di trasformare le potenzialità commerciali offerte dal patrimonio agroalimentare dei prodotti ad origine tutelata, che a livello comunitario vantano un primato assoluto per numeri di registrazioni.

Va segnalato anche il concor-

**CIBUS 2012**  
PARMA 7 - 10 MAGGIO

16° SALONE INTERNAZIONALE  
DELL'ALIMENTAZIONE

**WHERE FOOD MEETS BUSINESS.**

[WWW.CIBUS.IT](http://WWW.CIBUS.IT)

Fiera di Parma SpA - Viale dell'Esposizione, 29014 - 41100 Parma - Tel. +39 0521 716024 - [info@fieraiparma.it](mailto:info@fieraiparma.it)

no a Parma per scoprire non solo i Prodotti, ma anche i loro Terroiri.

Come nel 2010, numerosi saranno gli appuntamenti convegnistici e seminari dedicati proprio agli aspetti tecnico-commerciali che permettono alla creazione di relazioni commerciali con i Retailer USA. Inoltre il profilo internazionale di Cibus 2012 sarà confermato da una massiccia politica d'incoming che favorirà l'arrivo a Parma di compratori ed operatori provenienti dai mercati obiettivo: Usa, Germania (in collaborazione con il partner Anuga), Regno Unito, Giappone e Russia. Tra le novità si inserisce l'"International Cibus Award", un premio ai punti vendita che hanno saputo esprimere gli assortimenti più efficaci con le eccellenze del made in Italy agroalimentare.

Sul lato offerta cresce in numero di espositori che rappresentano le realtà più dinamiche della produzione italiana, come la

vanno dai cereali all'olivo, dalle vite alla frutta. Allo stesso modo, va sottolineata la crescita della produzione dei piatti pronti freschi, che nel 2010 è cresciuta del 10% e valgono ormai quasi 400 milioni di euro. A questo sviluppo hanno contribuito anche i prodotti più innovativi della quarta e quinta gamma (dalle insalate alle zuppe) che in Italia produce oltre 100.000 tonnellate di prodotti ad alto valore aggiunto.

Straordinaria come sempre la presenza delle tipiche e tradizionali produzioni italiane di carne, salumi, prodotti lattiero-caseari e pomodoro, storico cuore pulsante degli stand espositivi di Cibus 2012, oggi ospitati nei nuovissimi padiglioni inaugurati nel 2011.

Un grande spazio sarà dedicato alla "Piazza dei prodotti Dop e Igp", realizzato in collaborazione col Ministero dell'Agricoltura: esporranno i Consorzi di tutela Italiani, ma ci saranno anche presenze europee ed internazionali. Obiettivo dell'iniziativa sarà identificare e attuare strategie promozionali in gra-

so "Alma Caseus", organizzato dalla prestigiosa "Scuola Internazionale di Cucina Italiana Alma", che premia ogni 2 anni i migliori formaggi italiani.

Novità espositive del 2012 i cibi congelati, la pasticceria e la birra. Ed infine una grande area dedicata alla ristorazione fuori casa (quindi bar, ristoranti, mense, e via dicendo) ed una al "Vending", dove il "negozio automatizzato" verrà reinterpretato dai protagonisti del settore come vero e proprio "nuovo canale".

Lo sviluppo della manifestazione, che quest'anno occuperà oltre 120 mila metri, è stato possibile grazie al completo rifacimento del quartiere.

"Fiere di Parma" è oggi uno dei poli fieristici più grandi in Italia e il più verde d'Europa grazie ad un impianto fotovoltaico che copre tutti i padiglioni in grado di generare 7 MW e quindi contribuire annualmente alla riduzione del carbon footprint per ben 3.600 tonnellate di CO2.



## WOLFSBURG AMORE MIO: I 50 ANNI DEGLI ITALIANI PIÙ INTEGRATI DI GERMANIA

Wolfsburg - Celebrare i 50 anni della presenza italiana a Wolfsburg: questo l'obiettivo di "Wolfsburg amore mio", iniziativa promossa dal dipartimento per l'integrazione della città, Agenzia consolare, Istituto Italiano di Cultura e Comites e che per tutto l'anno proporrà musica dal vivo, spettacoli di danza, cucina italiana, cultura, presentazioni di libri, film festival e molto altro ancora.

"Fuori dai confini dell'Italia, le comunità italiane in generale, e quella di Wolfsburg in particolare, mantiene valori e tradizioni. È questa comunità che esporta la nostra cultura e che, grazie alla dedizione e al duro lavoro, ha conquistato un posto permanente in questa città", ha spiegato il console Francesco Lo Iudice nel presentare l'evento che avrà una sorta di prologo ufficiale martedì prossimo, 17 gennaio. A spiegare perché è sempre il console: "il 17 gennaio è il 50° Anniversario dell'arrivo ufficiale dei primi lavoratori italiani - Gastarbeiter - a Wolfsburg. In quella data arrivò in città il primo treno pieno di italiani che, in base all'accordo italo-tedesco del 1956, erano diretti allo stabilimento Volkswagen. Nessuno, allora, poteva prevedere che quell'arrivo era solo l'inizio di una lunga storia di integrazione e, in definitiva, di successo. Una storia che è diventato il modello per un'Europa alla ricerca di una identità comune".

L'avvio ufficiale della manifestazione avverrà invece, sabato 21 gennaio: "vogliamo festeggiare insieme, perché in 50 anni abbiamo fatto insieme un lavoro esemplare", ha dichiarato il sindaco Klaus Mohrs. "Sono orgoglioso del contributo che gli italiani hanno dato allo sviluppo di Wolfsburg, così come si presenta oggi. c'è voluto molto impegno, ma oggi possiamo dire insieme con convinzione "Wolfsburg - Amore mio". Con lo stesso impegno continueremo a lavorare affinché anche i tanti immigrati di ben 136 nazionalità oggi presenti a Wolfsburg possano dire in futuro: "Wolfsburg - Amore Mio".

Tre gli appuntamenti promossi per martedì: una conferenza stampa organizzata da Comune e Volkswagen AG su "L'Emigrante vor dem Hauptbahnhof Wolfsburg" (L'emigrante alla stazione di Wolfsburg), un pranzo comunitario e alle 13 nella chiesa di San Cristoforo una cerimonia in ricordo dei primi emigrati.

L'apertura ufficiale sarà il 21 gennaio: grande festa in città dalle 11 alle 23 al CongressPark.

Per questa grande festa, l'Agenzia Consolare ha deciso di ricreare all'interno del centro congressi di Wolfsburg le facciate del palazzo del comune di Pesaro e del duomo di Torino, riprodotti su pannelli di legno di grandi dimensioni. La scelta dei due edifici non è casuale, infatti Pesaro-Urbino è gemellata con Wolfsburg, mentre Torino, in qualità di città dell'auto, parteciperà con i



suoi massimi rappresentanti all'evento.

Il progetto è stato realizzato attraverso una collaborazione tra l'artista Salvatore Ciná, pittore che nei suoi lavori precedenti ha sempre dimostrato particolare attenzione al tema dell'italianità e delle radici e gli alunni della scuola Leonardo da Vinci Gesamtschule, coordinati dall'insegnante d'arte Michael Gärtner.

## RISCHIO AMBIENTE AL GIGLIO: VERTICE A LIVORNO CON IL MINISTRO CLINI

Roma - Il ministro dell'Ambiente Corrado Clini affronta oggi pomeriggio, nel corso di un vertice presso la prefettura di Livorno, il problema dei rischi ambientali legati al naufragio all'isola del Giglio.

La riunione era stata convocata nei giorni scorsi, d'intesa con il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, per esaminare la situazione venutasi a creare dopo la perdita in mare di 198 fusti contenenti sostanze pericolose e predisporre le misure per prevenire ogni possibile rischio per l'ambiente e la salute pubblica.

Oggi, alla luce di quanto accaduto e della delicata situazione al Giglio, il ministro ha deciso di inserire all'ordine del giorno dell'incontro le urgenti problematiche legate al naufragio, agli interventi da predisporre a tutela dell'ambiente ed, in generale, alla navigazione delle grandi navi in aree naturalisticamente sensibili.

Alla riunione, partecipano, oltre al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Toscana, gli enti locali, la Protezione Civile, i Vigili del Fuoco, l'Istituto Superiore di Sanità, l'Ispra, il Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri, il Corpo delle Capitanerie di Porto Guardia Costiera, ed il Reparto Ambientale Marino delle Capitanerie.

## Supplemento della Regione Basilicata



Associazione Giovani Lucani nel Mondo

Calle J. Newbery N° 1364 - (7109)  
 Mar de Ajo - Buenos Aires - Argentina  
 giovani\_lucani@hotmail.com  
 lucaninelcuore@gmail.com



## Mazzocco: siamo di fronte ad un nuovo colonialismo

*La dichiarazione dell'assessore all'agricoltura della Regione Basilicata in occasione del convegno su Produzioni agroalimentari e Nuova Pac che si è tenuto a Matera.*

«Le affermazioni di Paolo De Castro sono chiare: la terra rappresenta l'affare del secolo. Viviamo in un'epoca in cui la domanda alimentare cresce ad un ritmo più che doppio rispetto alla produzione. Si sta creando uno squilibrio sui mercati agricoli che ingenera preoccupazione. Il risultato? Si va "a caccia di terra fertile", in modo particolare nel continente africano. Siamo di fronte ad un vero e proprio nuovo colonialismo».

Parla così Vilma Mazzocco, assessore regionale all'Agricoltura della Regione Basilicata che è intervenuta oggi a Matera alla presentazione del libro "Corsa alla terra. Cibo e agricoltura nell'era della nuova scarsità" di Paolo De Castro, europarlamentare italiano, economista e presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo.

«L'agricoltura costituirà sempre più un settore strategico – continua la Mazzocco - ma bisogna fare i conti con un fattore di criticità. Come sottolinea De Castro ci troviamo nell'era di una nuova scarsità. In un quadro dove emerge l'instabilità dei mercati delle materie prime agricole, dove si registra un aumento dei prezzi alimentari e i vincoli ambientali alla produzione di cibo diventano più stringenti, la terra fertile rappresenta una risorsa scarsa. Il cibo costerà di più per tutti, con un impatto che sarà più forte sulle fasce più povere».

«I dati rilevati da Inea nel 2010 – continua l'assessore - dimostrano come il valore medio della terra in Italia è di 18.400 euro per ettaro. Un valore superiore a quelli



riscontrati in altri paesi europei come ad esempio Germania (13.000 euro/ha) e Francia (6.000 euro/ha). Nell'ultima manovra governativa è contenuta anche la norma sulle possibili liberalizzazioni dei terreni agricoli di proprietà pubblica. Si prevede, quindi, la dismissione di un patrimonio terriero stimato dalla Coldiretti in più di 300 mila ettari di terreni coltivabili, dai quali potranno nascere nuove imprese agricole condotte da giovani, ai quali è stato assicurato il diritto di prelazione nelle procedure di cessione. Tra le diverse regioni, la Basilicata si classifica tra i primi posti con ben 24 mila ettari».

«E' necessario, in questo momento – conclude la Mazzocco - essere vigili sul

negoziato europeo di riforma della politica agricola (Pac), che dovrà essere in grado di assicurare come parametri prioritari di riferimento i più alti livelli di produttività e di competitività all'agricoltura e all'intera filiera agroalimentare, anche valorizzando le distintività territoriali. Nella prospettiva della strategia 2020, la futura politica comunitaria dovrà sostenere la centralità economica dell'agricoltura e il ruolo strategico delle imprese agricole nella produzione di cibo, rispondendo alla domanda di informazione e di trasparenza dei consumatori. La Pac deve porre al centro le imprese agricole e agroalimentari, deve premiare l'economia reale, promuovere l'innovazione, il ricambio generazionale e lo sviluppo di un'agricoltura competitiva e sostenibile. Diventa, altresì, importante creare un quadro normativo che garantisca condizioni di vera concorrenza lungo la filiera agroalimentare. Una sfida difficile ma al tempo stesso importantissima. Dagli esiti del prossimo negoziato sulla Pac, dipenderà infatti il futuro dell'agricoltura europea e, nello specifico, italiana».

<b>SCOTTI</b>	<b>LA CASA DE LOS RESORTES®</b>	
	AGUSTIN J. H. SCOTT I	FABRICACION DE RESORTES
	CÓRDOBA 3345	CON MUESTRAS - PLANOS -
	T/FAX 493-3807-410-5816	ENCUQUES
	7600 - MAR DEL PLATA	YOGA LA LIBREA DE SUSPENSIÓN
		AGRICOLAS E INDUSTRIAL EN
		GRAL.

## De Filippo: il ritorno alla terra ci trova pronti alla sfida

*Il presidente parla all'incontro Produzioni agroalimentari e nuova Pac col presidente della Commissione Parlamentare Agricoltura Ue Paolo De Castro*

“Le prospettive di ritorno all’agricoltura e di una necessità di attivare iniziative contro la scarsità di cibo a livello globale lasciano intravedere un possibile ruolo strategico per una realtà come quella lucana ancora caratterizzata da una consistente economia rurale e da territori estesi in relazione alla popolazione residente. Ma questo assunto può essere valido solo a patto di modernizzare il comparto primario e di favorire l’impegno delle giovani generazioni in questo campo”. Così il presidente della Regione Basilicata in occasione del convegno su Produzioni agroalimentari e Nuova Pac che si è tenuto a Matera, a cui ha preso parte il presidente della Commissione Parlamentare Agricoltura Ue Paolo De Castro, che ha tra l’altro presentato il suo libro “Corsa alla terra – cibo e agricoltura nell’era della nuova scarsità”.



“In Basilicata – ha detto Vito De Filippo – stiamo lavorando proprio in questa direzione di modernizzazione del comparto, accompagnati da un ritorno di interesse tra le giovani generazioni all’economia dei campi. Un’economia che è molto cambiata, che ha ampliato il proprio raggio di azione rispetto alla sola produzione

‘grezza’ di derrate, e che ha ampliato la catena del valore. Così l’agricoltura lucana nelle politiche del cibo di candida ad essere quella delle produzioni di qualità, sempre più richieste sui mercati forti e in grado di reggere a ogni crisi”.

## Mastrosimone plaude per evento dedicato al condottiero Skanderbeg

*La Basilicata deve favorire le iniziative che garantiscono la permanenza dell’identità arbëreshë*

“Giorgio Kastrioti Skanderbeg è stato un condottiero e patriota albanese del ‘400 che mise al primo posto il popolo sovrano e la sua libertà. Per questo motivo è importante che anche la Basilicata ricordi e commemori la sua figura di un uomo libero”.

E’ quanto afferma l’assessore alla Cultura, Rosa Mastrosimone, in occasione della manifestazione in

onore di Skanderbeg, organizzata oggi a Ginestra, dalle Pro Loco di Maschito, Barile e Ginestra e dalla rivista "Basilicata Arbereshe" diretta dal giornalista Donato Mazzeo.

“La nostra regione ospita da secoli le comunità arbëreshë – ha detto ancora Mastrosimone – e continuerà a tutelare questo importante patrimonio culturale che deve essere tramandato

alle future generazioni con orgoglio. Per questo motivo – ha aggiunto l’assessore – sono da favorire tutte le iniziative atte a consolidare e garantire la permanenza delle popolazioni arbëreshë nei luoghi d’origine, sia per l’approfondimento delle ragioni della loro identità antropologica, sia per la presa di coscienza dei nuovi diritti di cittadinanza».

## Rosa (Pdl) su mancanza numero legale in Consiglio regionale

*“Il Popolo della Libertà, se pur presente, non ha garantito con i suoi voti il numero legale, per evidenziare con forza che la ‘maggioranza bulgara’ made Basilicata non può pensare che in democrazia possa prevalere solo la forza dei numeri”*

“Manca la maggioranza in Consiglio regionale. Alla riapertura pomeridiana dei lavori di ieri, con oltre un’ora e mezzo di ritardo, in fase della prima votazione utile rispondono 14 consiglieri su 30. Manca il numero legale salta il Consiglio”. A tal proposito il consigliere regionale del Pdl, Gianni Rosa si domanda: “Cosa dirà De Filippo quando tornerà dalla sua missione fuori regione? Come commenterà la distrazione dei suoi che possono contare su un numero bulgaro, 22 consiglieri su 30?”

“Una nuova grana per De Filippo – prosegue Rosa - che si aggiunge alle furie del presidente Folino, al mal di pancia degli assessori in procinto di essere licenziati, ai piccoli che chiedono riscontro alla loro lealtà elettorale, al partito regione che conta ben dieci consiglieri regionali,

molti assenti. Alla fine, però, rimane il disagio dei cittadini che vedono una politica lenta, che se la prende comoda, che affronta in maniera svogliata le tante problematiche aperte”.

“Il Popolo della Libertà, se pur presente – conclude l’esponente del Pdl - non ha garantito con i suoi voti il numero legale, per evidenziare con forza che la ‘maggioranza bulgara’ made Basilicata non può pensare che in democrazia possa prevalere solo la forza dei numeri. Basta pensare a quanto accaduto per le Aree Programma, dove il centrosinistra lucano ha pensato bene di non dare alcuna rappresentanza ai Sindaci di minoranza, in quanto il concetto delle ‘poltrone’ è più forte del concetto della rappresentanza democratica. Chi la fa l’aspetti”.



## Sospensione Consiglio regionale, le osservazioni di Venezia

*Il consigliere del Pdl: “Le grandi crepe, legate esclusivamente ad interessi di fazione, tutte interne al Partito Democratico, si riflettono negativamente sulle attività del Consiglio regionale”*

“Per l’ennesima volta una seduta del Consiglio regionale viene sciolta per la mancanza del numero legale grazie all’assenza dei consiglieri della maggioranza. Mai, nelle precedenti legislature si è assistito al pessimo spettacolo che siamo costretti ad assistere in questo scorcio di consiliatura”. E’ il commento del consigliere regionale del Pdl, Mario Venezia secondo il quale “le grandi crepe, legate esclusivamente ad interessi di fazione, tutte interne al partito di maggioranza relativa, il Partito Democratico, si riflettono negativamente sulle attività del Consiglio regionale imbrigliato nell’assoluta inefficienza in una regione che giorno dopo giorno sprofonda sempre più verso il basso”.



A parere di Venezia “La Basilicata in recessione economica dal 2010 è destinata, anche in conseguenza delle previsioni di Bankitalia che prevedono un crollo per il 2012 del Pil nazionale dell’1,5 per cento, a vivere tempi ancora più difficili grazie ad una maggioranza davvero incapace di gestire la cosa pubblica”. “Come più volte detto in passato – ha aggiunto – mai un provvedimento a difesa della produzione e del lavoro rientra nelle discussioni del Consiglio regionale proprio ad indicare la totale incapacità propositiva del governo De Filippo. L’unica attività svolta è relativa

ai tagli alla sanità, ai servizi sanitari, con la chiusura indiscriminata degli Ospedali, come quello di Venosa ridotto ad un ospizio, e al sostegno della clientela. Non si capisce, a questo punto, l’utilità del Consiglio regionale, la massima assise lucana che dovrebbe varare leggi utili per la comunità, come non si riesce a capire il perchè De Filippo continui ad avere il coraggio di occupare il ruolo di Presidente della Basilicata, grande regione come si ostina a dire a parole, ma piccola, povera, umiliata e bistrattata nei fatti”.

“Piuttosto che perdere ulteriore tempo nel cercare di soddisfare gli appetiti famelici della sua maggioranza per varare una nuova giunta, De Filippo per il bene suo e di tutti i lucani – afferma il consigliere – farebbe bene a rassegnare le dimissioni. Subito e prima che dalla gente parta la protesta che potrebbe tramutarsi in rivolta popolare. Presidente De Filippo – si domanda in conclusione Venezia – vuole rendersi conto che i lucani soffrono, stanno male e non riescono più a vivere? Presidente De Filippo, scenda dal suo Olimpo e guardi in faccia la realtà”.

## Mattia su schema idrico Basento-Bradano

*Per l’esponente del Pdl servono “maggiore attenzione e un cronoprogramma di azioni”*

“L’aggiornamento fatto oggi in Consiglio dal vice presidente della Giunta Mancusi sull’iter di completamento dei lavori dello schema idrico Basento-Bradano (Attrezzamento Settore G), in risposta alla mia interrogazione, può solo parzialmente soddisfarmi, ma certamente non appaga le comunità dell’Alto Bradano per i continui passaggi burocratici che sfiancano le aspettative di sviluppo”. E’ quanto sostiene il consigliere regionale Franco Mattia (Pdl) che ha chiesto di conoscere “lo stato di attuazione dell’intervento di completamento schema idrico Basento-Bradano (Attrezzamento Settore G), con riferimento al fabbisogno finanziario ancora necessario e ai passi compiuti in aggiornamento al quadro della situazione delineata dallo stesso assessore Mancusi il primo marzo u.s. e quali ulteriori azioni intende la Giunta regionale svolgere per accelerare la completa realizzazione

dell’importante e strategica infrastruttura”.

“Per superare i ritardi accumulati negli anni – aggiunge Mattia – diventa necessaria la massima attenzione da parte della Giunta non solo rispetto alle procedure avviate di recente per la gara di appalto di 59,8 milioni di euro, ma per definire un cronoprogramma in grado di garantire l’ultimazione dell’intero progetto. L’unico aspetto positivo che riscontro dalla risposta del vice presidente Mancusi è che, a seguito delle delibere Cipe, non c’è bisogno di ulteriori finanziamenti rispetto ad un fabbisogno quantificato in 85,7 milioni di euro. E’ questo un motivo in più per superare il ‘pantano’ in cui è finita quella che invece è un’insostituibile opportunità per un salto di qualità dell’agricoltura dell’Alto Bradano e per l’ammodernamento infrastrutturale al servizio di intere comunità”.